



Decreto n° 989 del 22 febbraio 2019

## IL DIRETTORE

VISTA la legge n. 508 del 21 dicembre 1999 di riforma delle Accademie di Belle Arti, dell'Accademia Nazionale di Danza, dell'Accademia di Arte Drammatica, degli Istituti Superiori per le Industrie Artistiche, dei Conservatori di Musica e degli Istituti Musicali Pareggiati; VISTO il D.P.R. 28 febbraio 2003, n. 132, concernente il regolamento sui criteri per l'autonomia statutaria, regolamentare e organizzativa delle istituzioni artistiche e musicali, a norma della Legge 21 dicembre 1999, n. 508;

VISTO il D.P.R. 8 luglio 2005, n. 212, art. 10, comma 4, lett. g); art. 7 comma = art. 12 comma 4;

VISTO l'art. 39 del Regolamento Didattico del Nuovo Ordinamento del Conservatorio "G.B. Martini" di Bologna approvato con D.D.G. n. 264 del 14 dicembre 2010

VISTO il DM 382 dell'11 maggio 2018

VISTA la delibera del C.A. del 24 gennaio 2019;

VISTA la delibera del C.d.A. del 30 gennaio 2019

## DECRETA

Art. 1 - È emanato il Regolamento di funzionamento dei corsi propedeutici del Conservatorio di Musica "Giovan Battista Martini" di Bologna, allegato al presente decreto di cui costituisce parte integrante.

Art. 2 - Il Regolamento di funzionamento dei corsi propedeutici del Conservatorio di Musica "Giovan Battista Martini" di Bologna è reso pubblico mediante affissione all'albo [www.consbo.it](http://www.consbo.it).

Prot. 1523-I/7

IL DIRETTORE  
(m° Vincenzo De Felice)



## REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO DEI CORSI PROPEDEUTICI

### Sommario

<i>CAPO I - GENERALITÀ E DEFINIZIONI</i> .....	3
Art. 1 Generalità .....	3
Art. 2 Definizioni .....	3
<i>CAPO II - AUTONOMIA DIDATTICA</i> .....	4
Art. 3 Offerta formativa e articolazione didattica .....	4
Art. 4 Durata dei corsi di studio .....	4
Art. 5 Tipologia delle forme didattiche .....	4
Art. 6 Convenzioni con scuole secondarie di secondo grado .....	4
<i>CAPO III - ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA</i> .....	5
Art. 7 Ammissione ai corsi .....	5
Art. 8 Età di ingresso .....	5
Art. 9 Esami di ammissione ai corsi propedeutici .....	5
Art. 10 Immatricolazione e iscrizioni ai corsi propedeutici .....	6
Art. 11 Rinvii ed esoneri dalla frequenza .....	6
Art. 12 Frequenza dei corsi .....	7
Art. 13 Norme comuni per lo svolgimento degli esami - Commissioni d'esame .....	7
Art. 14 Esami di promozione .....	8
Art. 16 Esami finali e certificazioni .....	8
Art. 17 Esibizioni pubbliche degli studenti .....	9
Art. 18 Trasferimenti .....	9
Art. 19 Sospensione e rinuncia agli studi .....	9
Art. 20 Tasse e contributi - Esoneri .....	10
Art. 21 Studi compiuti all'estero .....	10
Art. 22 Sanzioni disciplinari .....	10
<i>CAPO IV - REGIME TRANSITORIO</i> .....	10
Art. 23 Opzione per i nuovi ordinamenti e norme transitorie .....	10
<i>CAPO V - NORME FINALI</i> .....	10
Art. 24 Entrata in vigore .....	10
Art. 25 Modifiche al presente regolamento .....	10
Art. 26 Controversie .....	10
Art. 27 Norme di rinvio .....	10

- **ALLEGATO 1 - Offerta formativa e articolazione didattica**
- **ALLEGATO 2 – Programmi di ammissione**



**CONSERVATORIO DI MUSICA GIOVAN BATTISTA MARTINI**

**CAPO I - GENERALITÀ E DEFINIZIONI**

**Art. 1 Generalità**

1. Il Conservatorio di Musica "Giovan Battista Martini" di Bologna (di seguito Conservatorio) istituisce e organizza corsi propedeutici finalizzati alla preparazione delle prove per l'accesso ai corsi di studio accademici di primo livello.
2. L'attivazione dei corsi è deliberata, nell'ambito dell'autonomia e nei limiti delle risorse disponibili, in coerenza e limitatamente ai corsi accademici autorizzati con decreto del Ministero dell'istruzione, dell'Università e della ricerca.
3. La presente riorganizzazione dell'articolazione della formazione musicale di base risponde a quanto previsto dalla Legge n. 508/ 1999 art. 2, c. 8 lett. d) e g)[1], dal DPR n. 212/2005 art. 12 c.4 e dal Decreto 11 maggio 2018 del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, artt. 2 e 3.

**Art. 2 Definizioni**

Ai sensi del presente regolamento si intendono per:

- a. Struttura didattica: la struttura che programma ed eroga il servizio didattico;
- b. Dipartimento: la struttura di coordinamento delle attività didattiche, di ricerca e di produzione artistica delle Scuole ad esso afferenti;
- c. Scuola: l'insieme dei corsi di studio comunque denominati, raggruppati per materie omogenee;
- d. Offerta formativa: l'insieme dei corsi e delle altre attività formative;
- e. Regolamenti dei corsi di studio: i regolamenti concernenti il funzionamento dei singoli corsi di studio;
- f. Obiettivi formativi: l'insieme di conoscenze, competenze e abilità necessarie al raggiungimento del livello musicale al quale sono finalizzati i corsi propedeutici;
- g. Periodi di studio: i periodi in cui sono articolati i corsi propedeutici;
- h. Livello di competenza: l'insieme di conoscenze, competenze e abilità necessarie al raggiungimento del livello musicale al quale è finalizzato il corrispondente periodo di studio;
- i. Aree formative: raggruppamenti disciplinari di insegnamenti impartiti nei corsi propedeutici.



## **CAPO II - AUTONOMIA DIDATTICA**

### **Art. 3 Offerta formativa e articolazione didattica**

1. Gli insegnamenti impartiti nei corsi propedeutici afferiscono a quattro aree formative, ciascuna delle quali può comprendere più discipline o insegnamenti:
  - a) Esecuzione e interpretazione / Composizione
  - b) Teoria e analisi
  - c) Musica d'insieme
  - d) Storia della musica
2. Il contenuto formativo e l'articolazione dei corsi propedeutici, della durata massima di tre anni, sono fissati tenendo conto che la preparazione complessiva dei corsi propedeutici è finalizzata all'acquisizione delle competenze necessarie per l'accesso, previo superamento dell'esame di ammissione, ai corsi accademici di primo livello.
3. I Regolamenti dei corsi di studio definiscono:
  - a) il piano di studi di ogni corso individuando, per gli insegnamenti concorrenti, le ore annue di lezione indicativamente previste;
  - b) gli obiettivi formativi per la durata dei corsi, per le diverse aree formative e per i singoli insegnamenti attivati;
  - c) i programmi di esame dei singoli insegnamenti, che forniscono indicazioni relative al contenuto e allo svolgimento delle prove d'esame, correlati agli obiettivi di apprendimento.
4. L'offerta formativa e l'articolazione didattica sono descritte in Allegato al presente Regolamento.

### **Art. 4 Durata dei corsi di studio**

1. È consentito prolungare di un solo anno la durata del corso per documentati motivi, previa autorizzazione della direzione.

### **Art. 5 Tipologia delle forme didattiche**

1. Le forme didattiche dei corsi propedeutici si articolano prevalentemente nelle seguenti tipologie:
  - a) lezioni individuali
  - b) lezioni a piccoli/grandi gruppi
  - c) lezioni teorico-pratiche
  - d) laboratori.
2. Le lezioni sono organizzate in modo da consentire agli studenti, anche attraverso la stipula delle convenzioni di cui al successivo art. 6, la frequenza dei corsi propedeutici nel rispetto dell'obbligo di frequenza della scuola secondaria.
3. Per quanto non previsto dal presente articolo si rinvia a quanto previsto dal Regolamento Didattico del Conservatorio.

### **Art. 6 Convenzioni con scuole secondarie di secondo grado**

1. Al fine di favorire la promozione della produzione artistica e della formazione



## CONSERVATORIO DI MUSICA GIOVAN BATTISTA MARTINI

musicale di base il Conservatorio può stipulare convenzioni con scuole secondarie di secondo grado, diverse dai licei musicali, le quali devono prioritariamente disciplinare le modalità per consentire agli studenti la contemporanea frequenza dei corsi propedeutici e quelli della scuola secondaria e le opportune forme di orientamento per favorire l'accesso ai corsi accademici di primo livello degli studenti.

2. Nelle convenzioni di cui al comma 1 sono altresì indicate:
  - a) le modalità di riconoscimento dell'impegno dello studente sia nella frequenza delle attività formative che nello studio individuale;
  - b) gli eventuali obblighi di frequenza dei corsi propedeutici;
  - c) le modalità per l'attivazione di eventuali iniziative congiunte nell'ambito della produzione artistica;
  - d) la durata della convenzione.

### **CAPO III - ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA**

#### **Art. 7 Ammissione ai corsi**

1. Ai corsi propedeutici si accede con esame di ammissione.
2. Le domande di ammissione vanno presentate nei termini stabiliti annualmente dal Calendario Accademico, indicando la Scuola richiesta.
3. È possibile presentare domanda di ammissione a una o più Scuole. Per l'ammissione degli studenti stranieri si rimanda alla regolamentazione prevista dal Manifesto degli Studi.
4. Gli esami di ammissione si svolgono nel periodo indicato dal Calendario Accademico.

#### **Art. 8 Età di ingresso**

Possono presentare domanda cittadini europei o extracomunitari che non abbiano superato il 30.mo anno d'età alla data dell'inoltro.

#### **Art. 9 Esami di ammissione ai corsi propedeutici**

1. L'esame di ammissione ai corsi propedeutici è finalizzato a verificare il talento musicale della studentessa o dello studente che deve comunque dimostrare di possedere una preparazione tecnica avanzata relativa alla disciplina di indirizzo del corso propedeutico, unitamente ad una competenza teorico-musicale.
2. I requisiti di accesso per ciascuna tipologia di corso propedeutico sono indicati in Allegato, in conformità di quanto previsto dalla normativa in materia.
3. I programmi degli esami di ammissione ad ogni tipologia di corso propedeutico sono conformi ai requisiti previsti dalla normativa in materia, nonché degli obiettivi formativi e dei livelli tecnici previsti per l'ammissione al relativo triennio accademico.



## CONSERVATORIO DI MUSICA GIOVAN BATTISTA MARTINI

4. Gli esami di ammissione ai corsi propedeutici si svolgono nel periodo indicato dal calendario accademico in fasi distinte. Ciascun candidato deve sostenere:
  - a) limitatamente agli stranieri, una prova relativa alla verifica della conoscenza della lingua italiana.
  - b) una o più prove relative alla verifica delle competenze previste dai programmi dei corsi propedeutici triennali, fatta salva la possibilità per il candidato di presentare repertori a scelta purché, a giudizio della commissione, risultino di difficoltà equivalente a quelli previsti dai programmi.
5. Le informazioni relative alle modalità di svolgimento delle prove e dei programmi e repertori stabiliti per gli esami di ammissione saranno resi noti mediante pubblicazione sul sito internet del Conservatorio, in tempo utile.
6. Le commissioni di esame sono composte da docenti della materia o di materia affine.
7. L'esito dell'esame di ammissione è espresso in trentesimi: l'idoneità si consegue con la votazione minima di diciotto punti. I candidati risultati idonei hanno titolo ad iscriversi in base ai posti disponibili e secondo l'ordine occupato nella graduatoria d'ammissione.

### **Art. 10 Immatricolazione e iscrizioni ai corsi propedeutici**

1. La domanda d'immatricolazione e prima iscrizione al Conservatorio, riservata agli studenti neo-ammessi, va presentata nel periodo previsto dal Calendario accademico.
2. Non è consentito essere contemporaneamente iscritti al Conservatorio di Bologna e ad altro Conservatorio di musica o Istituto Musicale Pareggiato. È possibile essere iscritto a più di un corso propedeutico nonché ad un corso propedeutico e ad un corso AFAM.
3. Al termine di ogni anno accademico, il docente di ogni materia frequentata esprime una valutazione di merito, calcolata in trentesimi. Il passaggio all'anno successivo avviene mediante il raggiungimento della votazione minima di diciotto.
4. La domanda di rinnovo dell'iscrizione al Conservatorio per l'anno accademico successivo va presentata ogni anno, nel periodo previsto dal Calendario accademico, corredata dalla documentazione richiesta e dall'attestazione dei versamenti relativi alle tasse e ai contributi previsti.

### **Art. 11 Rinvii ed esoneri dalla frequenza**

1. È consentito richiedere rinvii di frequenza per alcune discipline, tranne la disciplina d'indirizzo, debitamente motivati. La concessione da parte della direzione avverrà a condizione che essa non infici il corretto svolgimento del percorso formativo.
2. Potranno essere concessi esoneri dalla frequenza, a discrezione della direzione, agli studenti che abbiano già frequentato la stessa disciplina in corsi di diverse tipologie.



## CONSERVATORIO DI MUSICA GIOVAN BATTISTA MARTINI

### **Art. 12 Frequenza dei corsi**

1. Il Calendario accademico fissa annualmente l'inizio ed il termine delle lezioni nonché le sospensioni dell'attività didattica stabilite dal Consiglio Accademico.
2. All'inizio dell'anno accademico, vengono esposti all'Albo l'elenco delle materie che ogni studente è tenuto a frequentare, l'assegnazione ai rispettivi docenti e l'orario programmato di lezione di ogni docente. È compito di ogni studente prendere visione delle materie che è tenuto a frequentare e presentarsi tempestivamente ai rispettivi docenti, fin dalla prima lezione. È facoltà dello studente domandare l'assegnazione ad un docente specifico. La richiesta verrà presa in considerazione dalla direzione e soddisfatta ove possibile.
3. La frequenza alle lezioni è obbligatoria per le discipline e per le ore indicate nei percorsi didattici di ciascun corso.
4. Il numero minimo obbligatorio di presenze degli studenti ai vari corsi, non può essere inferiore al 75% delle lezioni programmate per ciascun corso, fatti salvi gli obblighi di cui al successivo punto 5 e le eventuali deroghe che i singoli docenti potranno prevedere sotto la loro diretta responsabilità. In caso di inadempienza, agli studenti non sarà riconosciuta l'annualità di corso e non potranno sostenere i relativi esami.
5. Per tutte le attività che prevedono una sua pubblica esibizione, lo studente è obbligato alla partecipazione alle manifestazioni ed alle prove relative alla loro preparazione, fatti salvi gravi, documentati motivi.
6. L'orario di lezione di ogni singolo studente è proposto direttamente dai docenti e tiene conto delle esigenze complessive di funzionamento didattico del Conservatorio, in particolare della compatibilità con la frequenza alle altre materie, delle esigenze interne alla classe e, per quanto possibile, delle motivate esigenze personali dello studente, riferite alla frequenza ad altra scuola e alla distanza della residenza dalla sede del Conservatorio, garantendo in ogni caso allo studente il rispetto dell'obbligo di frequenza della scuola secondaria.
7. Le assenze vanno giustificate ai rispettivi docenti.
8. Dopo tre assenze consecutive non motivate, i docenti sono tenuti a segnalare l'assenza alla Segreteria didattica, che adotterà i conseguenti provvedimenti.
9. Le assenze ingiustificate possono comportare l'adozione di provvedimenti disciplinari.

### **Art. 13 Norme comuni per lo svolgimento degli esami - Commissioni d'esame**

1. Gli esami si svolgono nei periodi stabiliti dal Calendario Accademico.
2. La votazione di ogni esame è espressa con voto unico in trentesimi.



## CONSERVATORIO DI MUSICA GIOVAN BATTISTA MARTINI

3. Le Commissioni d'esame, nominate dal Direttore del Conservatorio, sono formate da un numero dispari di docenti (minimo tre) della medesima disciplina o, in mancanza, di discipline affini o di comprovata competenza nello specifico settore. Va prevista, di norma, la presenza del docente preparatore.

### **Art. 14 Esami di promozione**

1. Le promozioni all'anno successivo, nell'ambito del triennio propedeutico avvengono d'ufficio, sulla base della valutazione del docente, espressa in trentesimi, se essa risulta uguale o superiore a diciotto.
2. Con votazione inferiore lo studente si intende rinviato ad un esame di passaggio, da svolgersi in sessione autunnale. Qualora risulti ancora insufficiente nella disciplina d'indirizzo, lo studente verrà dimesso dal corso; l'insufficienza in altra disciplina comporterà invece il recupero del programma nel corso dell'anno successivo. Tale recupero sarà verificato da un'apposita commissione. Qualora il giudizio risultasse negativo, lo studente verrà dimesso dall'Istituto Il Conservatorio non è obbligato ad organizzare specifici corsi finalizzati a questo recupero.
3. Le materie di esercitazione (corale, orchestrale, musica d'insieme) non prevedono valutazioni né esami, ma unicamente il rilascio di una idoneità da parte del docente

### **Art. 16 Esami finali e certificazioni**

1. Al termine del corso propedeutico il Conservatorio provvede alla verifica del rendimento di ciascun studente.
2. Su richiesta dello studente, e nel caso di minore età dei genitori o di chi ne fa le veci, il Conservatorio rilascia una certificazione attestante il programma di studio svolto nel corso propedeutico, gli obiettivi raggiunti e la durata del corso propedeutico, indipendentemente dalla sua eventuale partecipazione agli esami di ammissione al percorso AFAM corrispondente.
3. La certificazione rilasciata dal Conservatorio riporta altresì le seguenti informazioni:
  - a) Schema relativo alla struttura dei Corsi propedeutici attivati dal Conservatorio;
  - b) Denominazione delle discipline;
  - c) Livello di competenza acquisito e obiettivi raggiunti;
  - d) Data esame o verifica;
  - e) Valutazione (espressa in trentesimi)
4. I livelli di competenza certificati da Istituzioni esterne, presentati da candidati che chiedono l'ammissione ai corsi propedeutici, sono valutati da una specifica commissione prima dell'esame di ammissione.
5. Gli esami del corso propedeutico, si svolgono in sessione estiva, fatto salvo quanto previsto, dal precedente art.14, c.2.
6. L'iscrizione all'esame è obbligatoria e va presentata, per ciascuna materia, nei periodi





## CONSERVATORIO DI MUSICA GIOVAN BATTISTA MARTINI

indicati dal Calendario accademico indicando la sessione richiesta.

7. Per superare l'esame occorre ottenere una valutazione di almeno diciotto punti. Nel caso di votazione pari a trenta punti, su proposta di uno o più componenti la Commissione, e su parere unanime della Commissione stessa, può essere attribuita la lode.

### **Art. 17 Esibizioni pubbliche degli studenti**

1. Tutti gli studenti hanno l'obbligo, salvo gravi motivi, di partecipare alle attività d'Istituto.
2. Per partecipare a qualsiasi iniziativa, concorso, esibizione o manifestazione musicale esterna non programmata dal Conservatorio, lo studente deve comunicare la sua intenzione in anticipo alla direzione, che si riserva di accordare o meno il nulla-osta, tenuto conto del parere del docente di riferimento, dell'andamento formativo dello studente e della tipologia di manifestazione esterna alla quale lo stesso intende partecipare.

### **Art. 18 Trasferimenti**

Per le richieste di trasferimento in ingresso, il Conservatorio si riserva la facoltà di subordinare l'accettazione alla disponibilità dei posti e ad una verifica dei livelli di apprendimento conseguiti dallo studente.

### **Art. 19 Sospensione e rinuncia agli studi**

1. Lo studente può richiedere la sospensione degli studi per un anno accademico per documentati motivi. La sospensione è concessa dal Direttore.
2. Nel periodo di interruzione o di sospensione degli studi, lo studente non è tenuto al versamento delle tasse e dei contributi. L'importo da versare all'atto della ripresa degli studi è stabilito dal Consiglio di amministrazione.
3. Lo studente può rinunciare in qualsiasi momento al proseguimento della propria carriera, manifestando in modo esplicito la propria volontà con un atto scritto. La rinuncia è irrevocabile; tuttavia essa non esclude la possibilità di una nuova immatricolazione anche al medesimo corso di studio, con regolare esame di ammissione.
4. Lo studente che non rinnovi l'iscrizione entro i termini stabiliti dal Calendario Accademico è considerato rinunciatario.
5. La rinuncia non comporta il rimborso delle tasse e dei contributi versati.
6. Lo studente che sia stato riammesso dopo aver rinunciato agli studi è tenuto a versare il contributo relativo alla ricognizione degli studi nella misura stabilita dal Consiglio di Amministrazione.



## CONSERVATORIO DI MUSICA GIOVAN BATTISTA MARTINI

### **Art. 20 Tasse e contributi - Esoneri**

1. Gli studenti e i candidati esterni sono tenuti al pagamento dei contributi previsti.
2. Annualmente il Consiglio di Amministrazione, sentito il Consiglio Accademico, determina l'ammontare e le modalità di versamento dei contributi, nonché le condizioni per gli eventuali esoneri e rimborsi.

### **Art. 21 Studi compiuti all'estero**

Ai fini dell'ammissione ai corsi propedeutici, gli studenti iscritti al Conservatorio che hanno frequentato scuole musicali all'estero, possono chiedere al Conservatorio la valutazione degli studi per i quali hanno sostenuto un esame, al fine di riconoscerne l'eventuale corrispondenza. Alla domanda deve essere allegata la documentazione completa, tradotta ufficialmente in italiano, dei programmi svolti e degli esami sostenuti.

### **Art. 22 Sanzioni disciplinari**

Nei casi di infrazione al presente regolamento si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni previste dal Regolamento Didattico del Conservatorio.

## **CAPO IV - REGIME TRANSITORIO**

### **Art. 23 Opzione per i nuovi ordinamenti e norme transitorie.**

Gli studenti iscritti ai periodi A e B del previgente ordinamento hanno diritto a continuare il loro percorso per poi confluire nel corso propedeutico corrispondente della disciplina cui sono iscritti, una volta acquisita la certificazione di livello necessaria. Coloro i quali abbiano superato gli esami di teoria della musica previsti al termine del livello B, sono dispensati dal corso di teoria, programmato per il corso propedeutico. Gli studenti attualmente frequentanti il livello C possono, a domanda, optare per il nuovo ordinamento.

## **CAPO V - NORME FINALI**

### **Art. 24 Entrata in vigore**

Il presente regolamento entra in vigore all'atto della pubblicazione all'albo d'Istituto.

### **Art. 25 Modifiche al presente regolamento**

Eventuali modifiche sono deliberate dal Consiglio di amministrazione nel rispetto delle norme statutarie.

### **Art. 26 Controversie**

Per ogni controversia derivante dall'applicazione del presente regolamento è competente il Consiglio di amministrazione.

### **Art. 27 Norme di rinvio**

Per quanto non previsto dal presente Regolamento, si fa riferimento alle norme vigenti, al Regolamento Didattico del Conservatorio, alle determinazioni del Consiglio Accademico ed alle deliberazioni in materia del Consiglio di Amministrazione.